# Anglicismi nel linguaggio dell'informatica italiano

**Delić, Maruša**

**Master's thesis / Diplomski rad**

**2020**

*Degree Grantor / Ustanova koja je dodijelila akademski / stručni stupanj:* **University of Zagreb, Faculty of Humanities and Social Sciences / Sveučilište u Zagrebu, Filozofski fakultet**

*Permanent link / Trajna poveznica:* https://urn.nsk.hr/urn:nbn:hr:131:763733

*Rights / Prava:* In copyright / Zaštićeno autorskim pravom.

*Download date / Datum preuzimanja:* **2024-03-29**

Filozofski fakultet
Sveučilišta u Zagrebu

*Repository / Repozitorij:*

ODRAZ - open repository of the University of Zagreb
Faculty of Humanities and Social Sciences

zir.nsk.hr

dabar
DIGITALNI AKADEMSKI ARHIVI I REPOZITORIJI

Filozofski fakultet Sveučilišta u Zagrebu

Odsjek za talijanistiku

Akademska godina 2019/2020

Diplomski studij

# Anglicismi nel linguaggio dell'informatica italiano: raffronto con il croato

Diplomski rad

Studentica: Maruša Delić

Mentorica: prof. dr. sc. Maslina Ljubičić

Zagreb, travanj 2020.

INDICE

I Prefazione ..... 3

II Introduzione ..... 3

III Permeazione della lingua inglese nella lingua italiana ..... 4

III a) Evoluzione dell'influsso dell'inglese sull'italiano**Error! Bookmark not defined.**

IV Anglicismi del lessico italiano ..... 6

IV a) Anglicismi adattati e non adattati ..... 7

IV b) Pseudoanglicismi ..... 8

V Linguaggi speciali ..... 9

V a) Il lessico delle lingue speciali ..... 10

VI Il linguaggio di informatica ..... 10

VI a) Caratteristiche del linguaggio informatico ..... 11

VI b) Il lessico inglese nella lingua informatica italiana ..... 11

VII L'analisi degli anglicismi nel linguaggio dell'informatica italiano ..... 12

VIII Anglicismi nella lingua croata e il linguaggio informatico ..... 54

IX Esempi degli anglicismi nel linguaggio informatico nel croato ..... 55

X Conclusione ..... 64

XI Bibliografia ..... 64

XII
Riassunto ..... 66

# I. Prefazione

La motivazione per l'argomento di questa tesi è nata nel corso dei miei studi universitari, nei quali ho sviluppato un certo interesse per il passaggio di vocaboli da una lingua all'altra. Inoltre, avendo frequentato il liceo matematico, il liceo numero XV, ancora oggi chiamato con l'abbreviazione di una volta, "MIOC", ho ricevuto in quella sede un'istruzione spiccatamente informatica, grazie al fatto di aver scelto, tra gli indirizzi possibili, proprio quello informatico. In aggiunta a ciò, c'è da dire che trascorro buona patre del mio tempo in attività di video editing e, con una punta di orgoglio, posso asserire che è una delle professioni più moderne ed è anche molto richiesta. Il fatto che mi senta a mio agio nel campo informatico e nella lingua inglese mi ha spinta a vedere come l'italiano e il croato ricevono e adattano parole IT (Information Technology) nei rispettivi vocabolari. In questa sede cercherò di mettere a confronto i modi in cui la lingua italiana e quella croata si prestano a ricevere la terminologia informatica dall'inglese, e quindi vedremo cosa li accomuna e cosa li differenzia. Verrà quindi analizzato un corpus del lessico informatico italiano comparato con il corrispettivo croato. Sarà interessante vedere anche come e in quale misura i parlanti delle due lingue analizzate accettano e utilizzano queste nuove parole. Il linguaggio informatico di ogni lingua sarebbe pieno di anglicismi in quanto buona parte dei termini proviene dall' inglese (più precisamente dall'anglo-americano), se alcune lingue non preferissero talvolta gli equivalenti nazionali.

# II. Introduzione

Il linguaggio dell'informatica è entrato nel vocabolario di molte lingue relativamente di recente. Diverse lingue hanno ricevuto, e ricevono tuttora, questo nuovo linguaggio in diversi modi. Sotto "lingua inglese" si intende sia la varietà britannica che quella americana (Klajn 1972: 5). Tuttavia, parlando di anglicismi di solito si parla dell'inglese americano e, più raramente, britannico, "che ha iniziato a diventare prevalente negli ultimi 40 anni" (Scarpa 2014: 227). Nikolic (2010) spiega che gli influssi dell'inglese sulla lingua e sulla società italiana si cominciano ad avvertire già dal XII secolo, ma è solo nel XX secolo che quell'influsso arriva a livelli assai alti. L'ingresso massiccio di termini inglesi nell'italiano è

riuscito a creare una sorta di nuova lingua che è stata definita "italiese" (Gineprini, Panebianco, Pisoni, Reggiani 2012: 449). *Il dizionario Hoepli* definisce la parola come "la lingua italiana usata in certi contesti e ambienti, caratterizzata da un ricorso frequente e arbitrario a termini e locuzioni inglesi".[1] Però non è soltanto la lingua italiana che viene fortemente influenzata dall'inglese. Irena Brdar (2010.) descrive il grande impatto degli anglicismi sulla lingua croata nel suo articolo *Engleske riječi u jeziku hrvatskih medija.* Pertanto non è affatto inusuale che il linguaggio informatico introduca nuovi anglicismi e, per l'appunto in questa sede, si vedrà in che modo ciò avviene.

Lo scopo di questa tesi di laurea sarà quindi quello di fornire un'analisi linguistica dei dati raccolti sui termini informatici ed esaminare la vera estensione dell'utilizzo degli anglicismi in tutte e due lingue. La prima parte della tesi include la storia dell'influsso della lingua inglese sull'italiano, prendendo in considerazione i diversi tipi di anglicismi, linguaggi speciali, funzioni del linguaggio informatico e il lessico inglese nella lingua italiana. La seconda parte è invece costituita dall'analisi degli esempi dei termini informatici sia italiani che croati. Come corpus per l'analisi saranno usati *Informatički rječnik* (2000) di Miroslav Kiš e l'*Informatica. Metodi e fondamenti.* di Marisa Addomine e Daniele Pons (2011). I risultati saranno esposti dettagliatamente nella conclusione della tesi.

## III. Permeazione della lingua inglese nella lingua italiana

Il fenomeno dell'elevato numero di anglicismi nell'italiano, in genere non adattati, provoca non pochi problemi metodologici e deontologici ai linguisti. Come ci spiega Michele A. Cortelazzo (Marazzini, Petralli 2015), la storia delle lingue insegna in quale misura siano rilevanti i fenomeni di adstrato, interferenza e prestito per l'evoluzione dei sistemi linguistici, soprattutto per l'arricchimento del lessico. I dati finora disponibili indicano che il peso dei forestierismi presenti nell'italiano è meno rilevante di quanto la nostra percezione faccia credere. Però, l'autore sottolinea che d'altra parte bisogna prendere atto che accanto a un gran numero di parlanti che accettano i prestiti provenienti da altre lingue, altri esprimono una forte contrarietà rispetto a un'interferenza da altre lingue che suona eccessiva e che appare in forte

[1] https://www.grandidizionari.it/Dizionario_Italiano/parola/I/itanglese.aspx?query=itanglese (03/07/2020)

incremento negli ultimi anni. Tuttavia, questa contrarietà si manifesta spesso con prese di posizioni puramente astratte, che non hanno la capacità di imporsi nell'uso dei parlanti. Cortelazzo indica che "chi reagisce nei confronti dei forestierismi fatica a rendersi conto delle ragioni che spingono la comunità ad adottare un forestierismo, nonostante sia disponibile un'alternativa autoctona per lo stesso significato". Sulla Treccani si può vedere che fra gli anglicismi contemporanei quella dei sostantivi è la categoria più comune. Massimo Fanfai spiega: "Ogni prestito che inizi il suo processo di acclimatamento viene subito rapportato alle strutture dell'italiano". "Le ridotte capacità di assimilazione e la maggior conoscenza della lingua straniera rendono rari gli adattamenti grafici e fonomorfologici".[2] Perciò attualmente gli anglicismi sono adottatti come "prestiti integrali" o calchi in tutte e due forme (*attachment / allegato, hacker / pirata, web / rete, download / scaricare*)". (ibid.)

### a) Evoluzione dell'infusso dell'inglese sull'italiano

Riguardo allo sfondo storico, si potrebbe dire che i rapporti fra il mondo inglese e quello italiano iniziano nel basso medioevo. Le prime relazioni tra Italia e Inghilterra sono di natura commerciale – le marine mercantili dell'Europa settentrionale navigano verso Genova e Venezia (Iamartino 2001: 18). Nel Cinquecento nascono alcuni prestiti inglesi in italiano a causa delle relazioni degli ambasciatori degli stati italiani in Inghilterra o in testi che toccano la sociopolitica inglese. I più numerosi sono quei termini di carattere amministrativo, giuridico e politico, come *atto del Parlamento* (da *Act of Parliament*) o alto tradimento (da *high treason*), (ibid., 2001: 21). Sono, ad esempio, i mercanti dell'Italia settentrionale che danno il nome alla Lombard Street di Londra. Per questo *lombard* o *lombart* si usa nel quattordicesimo secolo in inglese con il generale significato di 'commerciante (proveniente dall'Italia settentrionale)'. Queste stesse persone introducono nella lingua italiana gli anglicismi come *costuma* 'dogana' (modellato sull'inglese *customs*) o feo 'stipendio' (su inglese *fee*), (ibid., 2001: 28.). Nel Seicento, invece, si verificano sviluppi storici, politici e culturali che portano il mondo inglese a trascurare l'Italia. Il puritano Commonwealth non poteva guardare di buon occhio l'Italia, "aborrito centro focale del cattolicesimo e culla

[2] di Massimo Fanfani - Enciclopedia dell'Italiano (2010), (http://www.treccani.it/enciclopedia/anglicismi_%28Enciclopedia-dell%27Italiano%29/ ), (20.4.2020.)

dell'immorale machiavellismo". L'Italia del XVII secolo soccombe allo scompiglio culturale e sociale (cf. ibid., 2001: 28, 29). Nel Settecento tuttavia l'apprezzamento del campo socioculturale inglese influenza il rinnovamento letterario e culturale italiano, perché nei primi decenni del secolo l'inglese è in gran parte mediato dal francese. *La contraddanza*, per esempio, di cui si ha conoscenza in italiano già nel Seicento, risale all'inglese country dance, *ballo campestre*, ma è giunta in italiano attraverso il francese *contredance* (ibid., 2001: 42,43). L'inglese dell'Ottocento è arrivato nella lingua italiana attraverso i canali paralleli delle traduzioni dall'inglese, per esempio, le versioni dei poemi di Byron e dei romanzi di Scott. Sono presenti le traduzioni di opere saggistiche, tecniche, giornalistiche, letterarie, favorendo l'acquisizione di anglicismi, soprattutto nella seconda metà del secolo, in vari campi semantici del lessico italiano. Ad esempio, *bistecca*, *colonizzare*, *golf*, *leader*, *manager*, *radicale*, *snob* e *snobismo*, *vegetariano*, ecc. (ibid.). A cavallo tra l'Ottocento e il Novecento ci sono interi campi del lessico che vengono influenzati dalla lingua inglese: dall'economia "(*boom, business, check, copyright, depressione, export, manager, marketing, stock*)" alle altre attività emergenti, come quelle di trasporti (*bus, cargo, clacson, yacht*).[3] Con la fine della prima guerra mondiale, sono riscontrabili segnali di cambiamento: diminuisce il ruolo della lingua francese come mediatrice dell'anglicismo. Dopo la seconda guerra mondiale, invece, in seguito al boom economico cresce l'interesse per la lingua inglese (americana). L'inglese viene accettato "come la lingua franca per un mezzo internazionale come Internet, per incentivare la massima comunicatività". Cresce pian piano in Italia l'istruzione dell'inglese, che dalla fine del ventesimo secolo diventa praticamente l'unica lingua straniera insegnata al livello imprescindibile.

## IV. Anglicismi del lessico italiano

Massimo Fanfani spiega che l'influsso della lingua inglese non si riferisce soltanto alle "interferenze lessicali", ma tramite queste riesce a toccare altri campi. Quanto alla grafia, è notabile un grandissimo utilizzo nel linguaggio pubblicitario delle "lettere non tradizionali (specie k, w, y e x), il ricorso gergale a grafemi anglicizzanti (*briosha*), usi iconici di lettere

[3]Vocabolario online. Istituto della Enciclopedia Italiana fondato da Giovanni Treccani. URL: http://www.treccani.it/enciclopedia/anglicismi_%28Enciclopedia-dell%27Italiano%29/, (20/4/2020)

(*inversione a U* su *U-turn*, *T-shirt*)". Per la fonetica siano importanti "finali consonantiche, presenti nelle neoformazioni e in certi usi emergenti (ad es. l'estensione del *non* finale tonico)". Nella fissazione anticipata si nota l'impiego di *co-* anche davanti a consonante (*cobelligerante, copilota)"* e di "non-" con i nomi (ciò è dovuto ai calchi e prestiti "come *nonsenso, nonviolenza, no comment, non conformismo*)". Sono tanti i nuovi affissi ottenuti con "clipping": "e- da *electronics* (*e-mail*, *e-book*), *cyber-* da *cybernetics*, *docu-* da *document*, *net-* da *Internet*, ecc.; *-matic* da *automatic*, *-cam* da *camera*, *-gate* da *Watergate*, ecc. Il suffisso *-ese*, su modello americano, è usato per indicare varietà o stili linguistici (*giornalese, politichese*)".[4]

Vale la pena, inoltre, ricordare i termini 'europeismi' e 'internazionalismi': si tratta di parole (come *television/ televisione*, *telephone/ telefono*) o espressioni (come *iron curtain*/ *cortina di ferro, public relations/ pubbliche relazioni*, *Third World/ Terzo Mondo*) che non sono nate dal diretto contatto interlinguistico e dall'interferenza tra inglese e italiano, ma sono comuni a molte lingue: qui c'entra il latino, come lingua sovranazionale del passato, e l'inglese, per la sua grandissima diffusione. Latino e inglese vengono a sommare la loro capacità di penetrazione in altre lingue nei cosiddetti 'anglolatinismi', parole di origine inglese ma costruite a partire da elementi lessicali del latino (o del greco): da *television* (che fa da modello per *televisione*) a *symposium* (adattato in *simposio*) a *editor* o *exhaustive* (che portano ai paronimi italiani *editore* ed *esaustivo*). Secondo Iamartino (2001: 103,104) si tratta il più delle volte di parole dotte che "la lingua italiana è pronta ad accogliere proprio perché sono consonanti con la sua matrice etimologica".

### a) Anglicismi adattati e non adattati

Considerando gli "anglicismi non adattati", vale la pena indicare che questi frequentemente entrano nel campo delle scienze emergenti, in contrasto con ciò che succede nel campo di settori già consolidati, che puntano a "scegliere invece di adattare il prestito", laddove ciò è possibile. Un modello di tale tipo di disciplina è la terminologia del campo informatico, la quale "ha un'alta tolleranza per gli anglicismi non adattati", diversamente

[4] Vocabolario online. Istituto della Enciclopedia Italiana fondato da Giovanni Treccani. URL: http://www.treccani.it/enciclopedia/anglicismi_%28Enciclopedia-dell%27Italiano%29/ (20.4.2020.)

"dall'ambito della fisica e della medicina, dove si preferisce spesso il metodo di adattamento linguistico. Parole appartenenti al gergo informatico come ad esempio *byte, hardware, file, e software"* sono state accolte senza alcuna alterazione, mentre altre, anche se in misura minore "hanno avuto successo in forma alterata", come ad esempio "*resettare* e *formattare"* (Björkenvall 2016: 22). Solitamente, i settori nei quali "l'ingresso di prestiti non adattati" sono più frequenti sono quelli di "nuova formazione come l'economia e l'informatica". I settori invece consolidatisi da tempo (chimica, fisica, medicina, ecc.), che hanno accolto terminologie internazionali di base neolatina e quindi già consolidate e stabili, adottano invece prestiti adattati (*bannare, scannerizzare, switchare, schedulare, scrollare, customizzare, randomizzato* ecc.) e calchi traduzione (*stadiazione* da *staging, convalida concorrente* da *concurrent validation* e così via), (Scarpa 2014: 228, 229).

Federica Scarpa (2014: 227) sostiene che nei linguaggi speciali della lingua italiana, le cause di questa "spesso pedissequa sottomissione all'inglese" riguardano l'eccessiva importazione di "prestiti non adattati". Per i "prestiti di necessità", si parla principalmente di "esigenze di precisione e rigore". Quando infatti non esiste un equivalente in lingua italiana per "un nuovo conio tecnico", la versione inglese offre l'opportunità di essere efficace allo scambio di informazioni scentifiche. Alla creazione dei "prestiti di necessità" Scarpa attribuisce anche altri due motivi: 1. "Difficoltà di tradurre facilmente e adeguatamente in italiano la forma della parola: per esempio, i sostantivi che terminano per una preposizione (*turnover, top-down*) o per la forma in -ing (*computer profiling, aliasing*)". 2. "Concisione e flessibilità dell'inglese rispetto al corrispondente italiano: va infatti rilevata in molti casi l'inadeguatezza dei possibili traducenti a livello sia terminologico e sia sintattico. Per esempio, gli ingombranti "deposito di una copia della chiave" per tradurre *key escrow* (sicurezza informatica) e "documentazione relativa alla fabbricazione del lotto" per tradurre *batch record* (norme di buona fabbricazione dei medicinali), (ibid.).

Barbara Cappuzzo (2015: 67) offre tre fondamentali categorie per suddividere i prestiti inglesi continuamente presenti nel lessico informatico italiano: a) termini che si usano con la stessa frequenza dei corrispondenti italiani. Es: *hard disk / disco fisso (o disco rigido*); *software/programma*; *display/schermo*; b) termini che si usano più spesso degli equivalenti italiani. Es. "*file/archivio, Internet/Rete, sharing/condivisione,* e *computer,* i cui equivalenti *elaborartore* e *calcolatore* sono ormai usati soltanto di rado". c) termini che si usano soltanto nella lingua d'origine quando ci sono corrispondenti italiani. Es: *server, banner, lurker, cookie, mouse, password, browser, scanner, router,* etc. "Gli equivalenti italiani di *server, banner, lurker, cookie, mouse, password e browser,* o, rispettivamente, *servitore, annuncio*

*pubblicitario, spettatore nascosto, biscotto, topo, parola chiave* (o *parola d'ordine*) e *navigatore* si usano solo nel lessico comune. L'uso di biscotto e topo per le parole *cookie* e *mouse* si osserva solo in contesti informatici ironici e scherzosi" (ibid.).

### b) Pseudoanglicismi

Pseudoanglicismi sono i "falsi" anglicismi, "dovuti a parlanti che hanno una certa familiarità con elementi inglesi, ma che li interpretano in modo errato o li riutilizzano per nuove creazioni indipendenti da un preciso modello". [5] Ci sono gli pseudoanglicismi creati da un malinteso del significato: prestiti decurtati (*lift* per *liftboy*), reinterpretazioni semantiche (*parking* "luogo di parcheggio" invece di "sosta"), "calchi inesatti (*aria condizionata* da *air conditioned"* - "condizionato per mezzo dell'aria", "*fuga di cervelli* su *brain drain"* - "esodo di cervelli"). Ci sono anche "gli anglicismi apparenti, creati in modo" pressappoco corretto in italiano usando analogicamente "strutture formative dell'inglese, note dai prestiti o dalla lingua (da *trendsetter* e *opinion maker* si è creato *trendmaker*)". [6]

Tra i molteplici esempi di pseudoanglicismi vale la pena citare *golf coat* che in forma abbreviata diventa *golf*, con l'ovvia alterazione del senso, poichè da sport diventa un capo di abbigliamento. "Un ulteriore esempio dal mondo sportivo con un vero significato alterato, è la parola *bomber*, usata in italiano per indicare un giocatore che segna tanti gol". Björkenvall nota che, "specialmente nel linguaggio giovanile, gli pseudoanglicismi giocano un ruolo importante nella comunicazione quotidiana" (Björkenvall 2016: 26,27).

## V. Linguaggi speciali

[5] Vocabolario online. Istituto della Enciclopedia Italiana fondato da Giovanni Treccani. URL: http://www.treccani.it/enciclopedia/anglicismi_%28Enciclopedia-dell%27Italiano%29/, (20.4.2020)
[6] Vocabolario online. Istituto della Enciclopedia Italiana fondato da Giovanni Treccani. URL: http://www.treccani.it/enciclopedia/anglicismi_%28Enciclopedia-dell%27Italiano%29/, (20.4.2020)

"Le lingue speciali sono caratterizzate da un patrimonio lessicale specialistico" e condividono principali caratteristiche: monoreferenzialità (rapporto biunivoco fra significato e significante), precisione referenziale, trasparenza, sinteticità e neutralità motiva (Nikolic 2010: 9). La definizione delle lingue speciali che sta sulla Treccani è "Le varietà di una lingua usate da gruppi particolari di persone e caratterizzate dall'uso di un lessico s. (terminologie esclusive di quel settore o termini appartenenti al lessico comune o ad altri settori della lingua e usati con accezioni peculiari); in questo senso, l'espressione comprende sia le varietà d'uso più ristretto e specialistico, come per esempio la lingua della chimica, sia quelle meno rigidamente codificate e dunque accessibili da parte di ampi settori della comunità linguistica come il linguaggio televisivo, politico, giornalistico, ecc.". [7]

### a) Il lessico delle lingue speciali

Secondo Federica Scarpa (2014: 226), l'adozione dell'inglese come "lingua franca" della "scienza e della tecnologia" si rivela "problematica per l'italiano specialistico", che praticamente sta perdendo alcuni suoi linguaggi speciali. "Per esempio, in alcune discipline come la fisica e la chimica, gli studiosi preferiscono scrivere direttamente in inglese gli articoli da pubblicare sulle riviste specializzate e i manuali di studio di livello universitario sono di solito traduzioni di testi scritti originariamente in inglese" (ibid.). Scarpa conclude che "l'inglese è oggi la lingua internazionale del progresso tecnologico e scientifico globale" e, conseguentemente, "l'anglicizzazione dell'italiano specialistico può apparire come un fatto di per sé non necessariamente negativo a fronte degli enormi passi avanti fatti negli ultimi anni in questi settori del sapere". "L'influenza dell'inglese sull'italiano e sulle altre lingue può infatti essere considerata come un'indesiderabile quanto necessaria conseguenza nel processo di costruzione di un discorso scientifico e tecnologico internazionale condiviso, che realizza l'ampio consenso che oggi esiste su ciò che costituisce un modo internazionale" di "fare" scienza e tecnologia (Scarpa 2014: 239). "Quando un anglicismo viene introdotto in una lingua speciale dell'italiano in alternativa a un termine già esistente, i due termini coesistono per qualche tempo in una situazione di conflitto semantico. Per esempio, nella terminologia degli studi sull'emigrazione, a "*paese di arrivo*" sono stati aggiunti i tre sinonimi "*paese di*

[7] Vocabolario online. Istituto della Enciclopedia Italiana fondato da Giovanni Treccani. URL: http://www.treccani.it/enciclopedia/lingue-speciali/, (20.4.2020.)

*accoglienza*", "*società ospitante*" e "*società ricevente*" - "derivanti rispettivamente da *host country* (i primi due) e da *receiving country"* (Scarpa 2014: 229).

## VI. Il linguaggio di informatica

Nel corso degli ultimi venti anni c'è stata la precipitosa diffusione dei testi tecnico-scientifici in diversi ambiti del sapere. Uno di questi settori in costante sviluppo è, secondo Cappuzzo (2015: 59), quello informatico. Un fenomeno notevole è il crescente impatto della terminologia di Internet e delle tecnologie emergenti che devono soprattutto all'inglese sia i prestiti che i neologismi di varia "origine e formazione" (Stocchi 2014: 3).

### a) Caratteristiche del linguaggio informatico

Quanto ai diversi linguaggi specialistici, quello dell'informatica è indubbiamente il più ricco di acronimi. Ad esempio, "*ASCII* (*American Standard Code for Information Interchange*), *SDRAM* (*Synchronous Dynamic Random Access Memory*)", (Capuzzo 2015: 61). Un altro tratto sarebbe "la risemantizzazione di termini presenti nella lingua comune", tramite il cosidetto "accordo di definizione": per esempio, "la specifica declinazione di significato, nella lingua dei social network, del verbo *condividere* (spesso integrato da neologismi o prestiti formali, come nell'espressione *condividere un post*) o, più in generale, nel linguaggio informatico, il particolare utilizzo del verbo *salvare*, calco semantico dalla lingua inglese" (Stocchi 2014: 4). La prossima caratteristica del linguaggio informatico è l'importazione di "prestiti formali come *computer, file, password, blog, smartphone, e-mail"*; "l'adozione di lessemi, originariamente appartenenti ad altri ambiti semantici nella lingua inglese", con funzione di "definizioni analogiche", come *desktop o mouse* (ibid.). Inoltre, vale la pena menzionare anche "l'impiego di latinismi e aulismi": sebbene non comuni, non sono assenti neanche casi di quel genere, come per esempio "*forum* o *virus"*, che, tramite "ridefinizione semantica", prendono un senso tecnicamente ricco di contenuto semantico, "così come i derivati da *virus*, ad esempio *virale* o *viralità*, che non appartengono né sono mai

appartenuti" a un linguaggio quotidiano. E alla fine, non bisogna dimenticare l'introduzione di "simboli non alfanumerici (ad esempio, le cosiddette *emoticon*, diffuse nei social network)", che "interagiscono direttamente sui processi di selezione lessicale" (Stocchi 2014: 5).

b) Il lessico inglese nel linguaggio informatico italiano

Uno degli elementi più evidenti nel linguaggio informatico italiano è il considerevole influsso che la lingua inglese esercita sulla terminologia informatica italiana. Come Nikolic (2010: 11) osserva, è in America che sono stati creati e migliorati "i due sistemi operativi più diffusi nel mondo – Windows e Mac-OS", ed è l'inglese la lingua prevalente della letteratura scientifica internazionale. Proprio come Nikolic conclude, non è strano che l'inglese in italiano sia specialmente ovvio nel caso della terminologia informatica. Inoltre, parlando del linguaggio tecnico dell'informatica, quelli che guidano la standardizzazione di anglicismi sono soprattutto i "tecnici e ricercatori" di tutto il mondo, che hanno come obiettivo "la preferenza per un linguaggio" per quanto possibile diffuso, uniforme e inequivocabile, scegliendo l'inglese come "lingua franca dalla quale in primo luogo attingere nella costruzione di questo linguaggio" (Nikolic 2010: 12). Inoltre, è stato già detto che gli anglicismi tendono a restare non adattati nel linguaggio informatico italiano, a differenza di ciò che accade, per esempio, nel campo della medicina o della fisica, dove spesso avviene l'adattamento linguistico (Björkenvall 2016: 22).

# VII. L'analisi degli anglicismi nel linguaggio dell'informatica italiano e croato

Qui sono esposti e poi analizzati alcuni esempi di termini del linguaggio informatico italiano insieme ai loro corrispettivi croati. Come è già stato scritto all'inizio di questa tesi, per il corpus di questa analisi sono stati consultati *Informatički rječnik* (2000) di Miroslav Kiš e "*Informatica. Metodi e fondamenti"* di Marisa Addomine e Daniele Pons (2011), cioè il loro glossario informatico alla fine del libro. Qualche volta è stato consultato anche il dizionario *Treccani* per una migliore descrizione di alcuni termini.

“AI”

“Acronimo di *Artificial Intelligence* (Intelligenza Artificiale). Disciplina che si occupa dello studio di funzioni tipiche dell’intelligenza umana e della loro possibile replicazione mediante metodi e strumenti informatici”.

In croato: UI (da “*umjetna inteligencija”*)

“algoritmo”

“Metodo per la risoluzione di problemi di carattere logico e matematico, o pratico”.

In croato: *algoritam*

“Amministratore di Sistema”

“È la persona che gestisce il sistema informativo di un ente. È un utente con il massimo livello di privilegi, in grado di compiere operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria. È responsabile del corretto funzionamento del sistema, sia hardware che software”.

In croato: *administrator*

“Antivirus”

“Software che riconosce la presenza di virus informatici nei file e nelle memorie di massa e cerca di rimuoverli o di neutralizzarli”.

In croato: *antivirus, protuvirusni program*

“ASCII”

“Acronimo per *American Standarnd Code for Information Interchange* (Codifica standard americana per scambio di informazioni). In informatica, codice standard americano per lo scambio di informazioni; è il più diffuso tra i codici internazionali rappresentati da numeri, lettere e simboli utilizzati dai personal computer”.

In croato: Američki standardni znakovnik za razmjenu informacija, Američki standardni znakovnik za razmjenu obavijesti

“Assembler”

Traduzione – assemblatore. “Linguaggio di basso livello, appena al di sopra del Linguaggio Macchina. Permette di scrivere programmi con codici mnemonici brevi”.
In croato*: asembler, zbirnik, programski prevodilac, prisjetnik*

“ATM”

“Acronimo per *Asynchronous Transfer Mode*. Modalità di trasferimento dei dati di tipo asincrono, in cui le transizioni non avvengono in corrispondenza dei tic di un clock di sincronizzazione”.
In croato: *neusklađeni način prijenosa, asinkroni način prijenosa*

“Avatar”

“Identità fittizia, soprannome, immagine virtuale in rete”.
In croato: *avatar*

“Backdoor”

Traduzione – “Porta posteriore”. “In un sistema informatico, un punto d’accesso secondario: conoscendolo, è possibile entrare nelle risorse di basso livello del computer”.
In croato: *stražnja vrata, stražnji prolaz*

“Background”

Traduzione- Sfondo. “In una pagina, la porzione di immagine che costituisce lo sfondo, che non è il soggetto principale o in primo piano”.
In croato: *pozadina, podloga, osnovica*

“Backslash”

Traduzione – “barra inversa”. “Il segno di barra inclinato verso sinistra: \”.
In croato: *kosa crta, znak* \

“Backup”

“Salvataggio, totale o parziale, dei contenuti di una memoria di massa”.
In croato: *sigurnosna kopija, rezervna kopija, sigurnosna preslika, sigurnosni duplikat*

“Banner”

Traduzione – Striscione. “Spazio pubblicitario che compare in siti Web di terzi”.
In croato: *uvodnik*

“BASIC”

“Beginner's All-purpose Symbolic Instruction Code. Linguaggio ad alto livello, sintatticamente semplice, sviluppato negli anni ’80 per facilitare la programmazione del PC da parte di utenti non esperti”.
In croato: *BASIC*

“Binary digit (bit)”

“Cifra binaria. Unità di misura dell'informazione che può contenere i due simboli del sistema binario: zero (0) e uno (1). Essa è considerata la più piccola unità di informazione.
In croato: *binarna znamenka, binarna brojka, bit*

“Blank”

Traduzione- spazio. “Il carattere "spazio" dell'alfabeto ASCII, corrispondente al codice 32 in decimale”.
In croato: *praznina, prazno mjesto*

“Blueprint”

Traduzione - Bozza di stampa, ciano. “Termine che indicava, originariamente, disegni tecnici o testi in fase preliminare, realizzati con linee bianche su fondo blu. Il termine è passato ad indicare, in gergo, le bozze di pre-stampa”.
In croato: 1) tisk. *cijanotipija, modra kopija, bijela slika na modroj pozadini*. 2) *nacrt, plan*

“Body”

Traduzione – Corpo. “La parte centrale, principale, di un programma. In C e nei linguaggi simili, il programma principale dal quale possono essere richiamate funzioni esterne”.
In croato: *tijelo, glavni dio teksta*

“Bridge”

Traduzione - Ponte. “Dispositivo di rete in grado di interconnettere due sottoreti senza trasformazione del protocollo”.

In croato: *most*

“Browser”

Traduzione- “(da to browse, curiosare)”. “Un particolare software applicativo che visualizza la pagina Web corrispondente a una URL ed è in grado di mostrarne i contenuti, sia in termini grafici che rendendo attivi i link in essa contenuti”.

In croato: *preglednik, program za pregledavanje*

“Buffer”

Traduzione- “Tampone”. “Tipo di memoria che serve per memorizzare temporaneamente dati che arrivano e non possono essere subito processati, agendo come un polmone”.

In croato: *međuspremnik, međumemorija, suspremnica*

“Bug”

Traduzione – Baco. “Un errore in una procedura informatica”.

In croato: *pogreška, kvar*

“Bus”

Traduzione- Autobus. “In un circuito digitale, le connessioni elettriche fisiche che permettono la trasmissione di dati, comandi e alimentazione tra i diversi componenti”.

In croato: *sabirnica, magistrala, zbirnik*

“Byte”

“Insieme di 8 bit”.

In croato: *oktet, bajt, slovnjak, bitnjak*

“Linguaggio C”

“Linguaggio di programmazione ad alto livello nato negli anni ’80, caratterizzato dalla facile portabilità tra processori di tipo diverso”.

In croato: *programski jezik C*

“CAD”

“Acronimo per *Computer Aided Drawing*. Applicazione software per la realizzazione di disegno, tipicamente di tipo tecnico“ («progettazione assistita dall’elaboratore»), indicante una classe di metodologie nell’ambito delle quali lo sviluppo di un progetto industriale, scientifico, economico, ecc. viene realizzato interattivamente con un elaboratore elettronico”.
In croato: *CAD*

“Camcorder”
“Registratore video, videocamera”.
In croato: *kamkorder, kamera*

“Carrier”
“Ente o compagnia di telecomunicazioni in grado di fornire servizi di comunicazione a distanza”.
In croato: *Carrier*.Tvrtka koja nudi komunikacijske usluge

“Case”
Traduzione - Custodia, scatola. “In un computer, la scatola (solitamente in plastica) che contiene l’elettronica “.
In croato: *kućište*

“Case sensitivity”
“La capacità di una procedura di discriminare se una serie di caratteri è scritta in minuscolo o in maiuscolo, elaborandoli conseguentemente”.
In croato: *Case sensitivity*. Automatsko razlikovanje malih i velikih slova abecede.

“Cella elementare”
“La più piccola ripartizione della superficie di una memoria di massa, in grado di memorizzare un solo bit”.
In croato: *ćelija*.

“Character (char)“
Traduzione – Carattere. “Un carattere, cioè il componente di base per la costruzione di stringhe. Può essere una lettera, una cifra o un simbolo”.

In croato: *znak*

"Chat"

Traduzione- chiacchiera. "Un particolare tipo di applicazione in rete che permette agli utenti collegati di scambiare frasi e messaggi in modo interattivo".

In croato: *chat, razgovor*

"Chiave primaria"

"In una tabella di un database, un campo il cui contenuto è univocamente assegnato al record in modo tale che non possano esistere due record con lo stesso valore di chiave".

In croato: *glavni ključ, primarni ključ*

"Chip"

Traduzione- Scheggia. "Nome dato ai componenti elettronici per la loro ridotta dimensione"".

In croato: *integrirani sklop, sklopnjak, čip*

"Chipset"

Traduzione- "Insieme di chip". "Famiglia di componenti elettronici progettata per funzionare in modo ottimizzato se usati insieme".

In croato: *skup integriranih sklopova, skup sklopnjaka, skup čipova*

"Cibernetica"

"Disciplina che si occupa, sotto diversi aspetti, dello studio dell'intelligenza artificiale, della robotica e del confine tra umano e artificiale"

In croato: *kibernetika*

"Click"

Scatto. "Il rumore provocato dall'azione di uno dei tasti del mouse. Se il puntatore, spostato dal mouse, si trova in una zona attiva dello schermo, in corrispondenza del click si ha l'inizio o l'attivazione di una procedura".

In croato: *škljocaj, pritisak, klik*

“Clock”

Traduzione- Orologio. “La frequenza base all’interno del computer che stabilisce il ritmo con cui le operazioni dei circuiti logici vengono effettuate. È un indicatore della velocità di esecuzione delle operazioni da parte della CPU”.
In croato: *davač takta, izvor takta, taktni davač, generator taktnih signala*

“Clone”

“Dispositivo creato da altro produttore a copia e immagine di un originale, mantenendone tutte le caratteristiche esterne in modo che possa essere usato, dal punto di vista dell’utente, come se fosse l’originale”.
In croato: *kopija, klon*

“Cluster”

Traduzione- grappolo. È un insieme di computer connessi tra loro tramite una rete telematica, il cui scopo è quello di distribuire un'elaborazione molto complessa tra i vari computer, aumentando la potenza di calcolo del sistema.
In croato: *skup podataka*

“CMYK“

“Quadricromia. Metodo per la stampa di immagini a colori, in cui i diversi colori sono ottenuti dalla combinazione di quattro elementi fondamentali: ciano, nero, giallo e magenta”.
In croato: *CMYK*

“COBOL”

“*Common Business Oriented Language*. Linguaggio ad alto livello nato negli anni ’70 principalmente per applicazioni di tipo amministrativo e finanziario”.
In croato: *COBOL, opći poslovno usmjereni programski jezik*

“CD”

“*Compact disk*. Supporto plastico di memoria di massa, scritto e letto attraverso un laser”.
In croato: *kompaktni disk*

“Compatibilità”

“Caratteristica che permette l’utilizzo di un dato elemento, hardware o software, anche al di fuori dell’ambiente originario in cui è stato creato, da parte di terzi o con altre procedure o parti”.
In croato: *uskladivost, spojivost, složivost, kompatibilnost, funkcionalna sličnost*

“Compilatore”

“Un particolare software applicativo che converte il listato di un programma in codice macchina eseguibile sulla CPU, dopo averne effettuato la verifica formale”
In croato: *prevodilac, prevoditelj, programski prevodilac, programski prevoditelj, kompilator*

“Compilazione”

“La procedura di trasformazione del listato del programma sorgente in codice macchina da parte del compilatore”.
In croato: *skupljanje, prikupljanje, prevođenje, kompilacija*

“Computer”

Traduzione- Elaboratore. “Macchina logica elettronica programmabile in grado di svolgere compiti diversi in funzione del programma in esecuzione”.
In croato: *računalo, kompjutor, kompjuter, obradnik, rednik, komputator*

“Computer Graphics”

Traduzione- “Grafica con il computer”. “Grafica sviluppata e realizzata attraverso sistemi hardware e software”.
In croato- *računalna grafika, kompjuterska grafika, kompjutorska grafika*

“Condensatore”

“Dispositivo elettrico in grado di accumulare una carica elettrica e mantenerla nel tempo: ai suoi estremi, è presente una tensione diversa in funzione del suo stato di carica”.
In croato- *kondenzator*

“Conference call”

Traduzione- “Chiamata in conferenza”. “Una chiamata, tipicamente attraverso computer, in cui possono interloquire più di due utenti”.
In croato- *konferencijski poziv*

“Console”

“Unità di controllo e visualizzazione, con la quale è possibile interagire con il sistema”.
In croato: *upravljačka ploča, konzola*

“Convergenza”

“La proprietà di una funzione o di una successione di tendere ad un determinato valore limite, al tendere di una variabile a un dato valore”.
In croato: *konvergencija*

“Cookie”

“Porzione di testo che permette di tenere traccia delle attività degli utenti di un sito, che il server inserisce nella sua risposta e che il browser memorizza”.
In croato: *kolačić*

“Copyright”

Traduzione- “Diritto d'autore”. “Diritto che tutela l'autore di un'opera d'ingegno affinché l'utilizzo del suo lavoro sia remunerato e comunque gestito all'interno di un rapporto corretto per evitarne sfruttamenti illeciti”.
In croato: *autorsko pravo*

“Core”

Traduzione- Nucleo. “In un sistema operativo, la parte più interna, alla quale sono demandate le funzioni di base del sistema”.
In croato: *jezgra*

“CPU”

Acronimo per “*Central Processing Unit*”. Traduzione – “Unità di elaborazione centrale”. “In un elaboratore, il dispositivo in grado di interpretare le istruzioni e operare con esse sui dati, fornendo i risultati”.
In croato: *središnja jedinica za obradbu, središnja obradna jedinica, središnja procesorska jedinica, središnji obradnik, središnji procesor, centralna procesorska jedinica, centralni procesor, programirljivi logički sklop*

“Crash”

Traduzione- “Rottura, disastro”. “In un sistema informatico, un arresto per gravi motivi di una procedura o la rottura per ragioni diverse di una parte (anche fisica) del sistema stesso”.
In croato: *pad sustava*

“CRC”

Acronimo per “*Cyclic Redundancy Check*”. “Procedura che permette di identificare se sono avvenuti errori in un messaggio durante la fase di trasmissione remota”.
In croato: *ciklička provjera zalihosti, ciklička provjera redundancije, kružna provjera zalihosti, kružna provjera redundancije*

“Crittografia”

“Tecnica che permette di nascondere il contenuto di un messaggio in modo che esso possa essere correttamente compreso solo da chi ne possiede la chiave di decifrazione”.
In croato: *kriptografija, tajno pismo, tajnopis, kritopis*

“CRT”

Acronimo per “*Cathod-Ray Tube*”. Traduzione- “Tubo catodico, tubo a raggi catodici. Tipo di schermo basato sull’emissione di luce da parte di fosfori colpiti da un impulso luminoso”
In croato: *katodna cijev, cijev s katodnim snopom*

“Cursore”

“Elemento grafico mobile che mostra sullo schermo in quale punto del testo sarà inserito il prossimo elemento o reso attivo il prossimo comando”.
In croato: *kursor, odzivnik, vodilica, pokazivač položaja*

“Database Manager”

Traduzione – “Gestore di database”. “In un database, il software di gestione del database vero e proprio”.
In croato: *program za organiziranje podataka, program za stručno vođenje baze podataka*

“Database relazionale”

“Una base di dati in cui oltre alle tabelle vengono gestite le relazioni tra di esse”.
In croato: *relacijska baza podataka, odnosna baza podataka, tablična baza podataka*

“Datacenter”

Traduzione- “Centro di calcolo”. “L'edificio o l'area riservata in cui si trovano concentrate tutte le risorse di calcolo centrali di un'impresa o di un ente: in esso devono essere garantite

condizioni di climatizzazione, sicurezza e continuità di servizio molto più severe che nei normali locali aziendali".
In croato: *centar za obradu podataka*

"Data entry"

Traduzione- "Caricamento dati". "L'operazione di caricamento dati in un applicativo, tipicamente un database".
In croato: *unos podataka*

"Datagram"

"In una rete a commutazione di pacchetto, l'unità elementare di trasferimento dati, in cui la consegna, l'ordine di arrivo e il momento di arrivo non sono garantiti dalla rete".
In croato: *Datogram*

"DW"

Acronimo per "*Data Warehouse*". Traduzione- "Magazzino di dati". "Il sistema di archiviazione e di gestione dei dati per i grandi database, fornito di interfacce e software specializzati per il reperimento e la gestione del database stesso".
In croato: *skladište podataka, spremište podataka*

"DB"

Acronimo per Database. Traduzione- "Base di dati". "Un insieme di dati organizzati in tabelle legate tra loro da relazioni, aventi struttura predefinita e caratteristiche note e sulle quali si possano effettuare operazioni di inserimento, aggiornamento, cancellazione e consultazione".
In croato: *baza podataka*

"DBMS"

Acronimo per “*Data Base Management System*”. “L'insieme degli applicativi necessari per la creazione, il mantenimento e la gestione di un database”.
In croato: *sustav za upravljanje bazom podataka*

“DDL”

Acronimo per “*Data Definition Language*”. Traduzione- “Linguaggio di definizione dei dati”. “Linguaggio di programmazione ottimizzato per la costruzione di un database”.
In Croato: *jezik za opis podataka*

“Debugger”

Traduzione- “Dall'inglese *to debug*, spulciare”. “Un particolare software che aiuta il programmatore a verificare, passo dopo passo, il comportamento di un programma durante la fase di messa a punto, al fine di identificare eventuali bug ed eventualmente rimuoverli”.
In croato: *program za otkrivanje pogrešaka*

“Debugging”

“L’operazione di rimozione dei bug, cioè dei bachi”.
In croato: *ispravljanje, korigiranje, pročišćavanje*

“Default (parametri di)”

“L’insieme dei valori di parametri configurabili che viene dato per standard all’avviamento del sistema o dell’applicazione”.
In croato: *predviđena vrijednost, ponuđena vrijednost, obuhvaćena vrijednost, zadani parametar*

“Demo”

Dimostrativo. “Versione semplificata di un'applicazione software, volta a dimostrare ai potenziali clienti le possibilità, la grafica, lo stile e l'impostazione del prodotto, permettendone una valutazione preventiva di idoneità”.
In croato: *demo, demonstracijski program, probni program*

“Desktop”

“Piano della srivania”. “La scrivania virtuale utilizzata dalla grafica del sistema operativo”.
In croato: Desktop

“DHCP”

Acronimo per “*Dynamic Host Configuration Protocol*”. “Modalità operativa che permette a un host di ricevere un indirizzo IP automaticamente quando si connette alla rete”.
In croato: *protokol za dinamičko konfiguriranje glavnog računala*

“DML”

Acronimo per “*Data Manipulation Language*”. Traduzione- Linguaggio di manipolazione dei dati. “In un database, un linguaggio che agevola la scrittura di metodi automatici per l'interrogazione o la gestione della base di dati”.
In croato: *jezik za upravljanje podacima*

“Directory”

Cartella. “Insieme di file o di altre directory, registrate su memoria di massa”.
In croato: *direktorij, popis, kazalo, imenik, popis datoteka*

“Display”

Schermo. “Dispositivo elettronico che permette di visualizzare cifre, lettere e oggetti grafici”.
In croato: *prikaz*

“Dithering”

“Tecnica di applicazione di un rumore su un'immagine per migliorarne la qualità finale”.
In croato: *miješanje, stapanje, spajanje, slaganje*

“DLL”

Acronimo per “*Dynamic Link Library*”. “Libreria software che viene caricata al momento dell’esecuzione del programma compilatore e non in fase di compilazione, come le librerie standard”.
In croato: *DLL*

“Doping”

“Drogaggio”. “Caricamento artificiale di sostanze chimiche con particolari proprietà in un substrato, tipicamente silicio, per variarne le proprietà di conducibilità elettrica”.
In croato: *postupak dodavanja nečistoće kristalnoj strukturi čistog silicija*

“Doppio click”

“Sequenza rapida di due click con il pulsante del mouse, a indicare la volontà di attivazione della parte attiva dello schermo dove viene eseguita”.
In croato: *dvostruki škljocaj, dvostruki pritisak*

“DPI”

Acronimo per “Dots per Inch”. “Punti per pollice”. “Numero di punti singoli presenti in un pollice lineare (2.53 cm). Indica il grado di definizione della rappresentazione grafica”.
In croato: *točaka po palcu, točaka po inču*

“Drag and drop”

Traduzione- “Trascina e rilascia”. “Nelle interfacce grafiche, la proprietà di alcuni oggetti presenti sulla scrivania virtuale di poter essere selezionati con un click, trascinati (drag) in un altro punto dello schermo e rilasciati (drop) nella nuova collocazione”.
In croato*: povlačenje i ispuštanje*

“Driver”

Traduzione- Pilota. “Software che funge da intermediario tra le richieste di risorse dei programmi in esecuzione e le risorse stesse”.
In croato: *pogonski sklop, pogonski program*

“DSP”

Acronimo per “*Digital Signal Processing*”. “Tecnica di elaborazione o trasformazione di un segnale che si basa sulla sua parzializzazione, in modo tale da poterne effettuare una elaborazione numerica di tipo digitale”.
In croato: *digitalna obrada signala, digitalno procesiranje signala*

“DVD”

Acronimo per “*Digital Versatile Disk*”. “Supporto di memorizzazione di tipo ottico”.
In croato: *digitalni videodisk*

“Editing”

Traduzione- Edizione. “L'operazione legata all'edizione, cioè alla elaborazione sotto il profilo di testi e immagini, di contenuti”.
In croato: *pripremanje, sastavljanje, uređivanje, priređivanje, pregledavanje i mijenjanje*

“Editor”

Editore. “Programma di elaborazione testi. Un text editor dedicato alla scrittura di listati di programmi non contiene all’interno del documento codici di controllo tipografico”.
In croato: *priređivač*

“EIA”

Acronimo per “*Electronics Industries Alliance*”. “Alleanza delle Industrie Elettroniche”. “Associazione statunitense dei produttori di elettronica, creata al fine di stabilire standard e normative comuni per le famiglie di prodotti similari e per la loro interconnessione”.
In croato: *Udruženje za elektroničku industriju*

“Email”

“Posta Elettronica”. “Sistema di trasmissione di messaggi tra indirizzi specifici via Internet. Viene denominato comunemente email anche il messaggio stesso”.
In croato: *e-pošta, elektronička pošta*

“Embedded”

Incorporato. “Interno al corpo o alla sezione, di un programma o di una pagina Web”.
In croato: *ugrađeni*

“Emoticon”

“Simbolo grafico standardizzato con il quale si esprimono, con uno stile simile a quello dei cartoni animati, lo stato d'animo o un breve messaggio (volto allegro, triste, solidarietà, complimenti, ecc.)”.
In croato: *simbol za osjećaj*

“End of File”

Traduzione- “Fine del file”. “Un codice ASCII speciale che indica la fine del file”.
In croato: *kraj datoteke*

“Ergonomia”

“Disciplina che si occupa della progettazione di sistemi il cui utilizzo, da parte degli umani, non dia luogo a disturbi, cattive posture, affaticamento”.
In croato: *Ergonomika*

“Eseguibile (file)”

“Un file che rappresenta un programma, cioè una sequenza di istruzioni e dati che può essere svolta dal processore”.
In croato: *izvedbeni kod, strojni kod; izvedbeni program, strojni program*

“Estensione”

“Nel nome di un file, la parte che si trova alla destra del punto. Può non esistere”.
In croato: *dodatak, nastavak, produžetak, ekstenzija*

“Ethernet (rete)”

“Insieme di tecnologie, altamente standardizzate, per il collegamento in rete locale dei calcolatori”.
In croato: *Ethernet, područna mreža, lokalna mreža*

“FAT”

Acronimo per "*File Allocation Table*". "Tabella che contiene tutte le informazioni che permettono al sistema operativo di ricostruire in memoria i file che sono scritti sulla memoria di massa".
In croato: *tablica smještaja datoteka*

"Fattoriale"

"Si dice fattoriale di un numero intero N il valore del prodotto 1 x 2 x … x N.
Si indica come N!"

In croato: *faktorijel*

"Feedback"

Traduzione- Retroazione. "(a) Segnale proveniente dall'uscita di un sistema, in funzione del suo stato, che viene "comunicato" retroattivamente all'ingresso del sistema.
(b) Informazione di ritorno da un sistema".

In croato: *povratna veza, povratna sprega*

"Field"

Campo. "In una tabella di database, una colonna di valori; in un record, una porzione contenente un dato elementare".
In croato: *polje, slog*

"File"

Traduzione- "Fascicolo, archivio". "Insieme di dati che può essere trattato come un'unità autonoma. Si possono avere file di soli dati e file che costituiscono programmi eseguibili".
In croato: *datoteka*

"File di configurazione"

“Un tipo di file in cui sono contenuti i parametri impostati per una particolare applicazione”.
In croato: *konfiguracijska datoteka*

“File manager”

“Gestore dei file”. “In un database, l'applicazione che ha il compito di mantenere organizzata la distribuzione dei dati e di rispondere alle richieste del *Database Manager* (vedi), fornendo i dati richiesti”.
In croato: *datotečni upravljač, upravljač datotekama, upravljač datotečnim sustavom*

“Firewall”

“Parete Tagliafuoco”. “Sistema di sicurezza per il controllo degli accessi a una rete”.
In croato: *vatrozid, vatreni zid*

“Firewire (connessione)”

“Tipo di interfaccia standard per la comunicazione seriale”.
In croato: *Firewire*

“Font (di caratteri)”

Traduzione- “Tipo di caratteri”. “Insieme completo di caratteri tipografici, aventi in comune uno stesso stile grafico o destinati a una medesima funzione”.
In croato: *skup znakova, pismo, font*

“Formattazione”

“Operazione con cui viene definita la strutturazione del disco rigido, in funzione del tipo di sistema operativo prescelto e di una serie di parametri”.
In croato: *formatiranje*

“Frame”

“Unità di trasmissione digitale dei dati, in cui si riconoscono delle parti costituenti aventi significato specifico, quali lo *header*, ecc.”
In croato: *graf*

“Frame relay”

“Tecnologia di rete per le comunicazioni digitali che si basa sulle tecniche di commutazione di pacchetto”.
In croato*: frame relay*

“Frammento”

“Nella tecnica di trasmissione a pacchetto, uno degli elementi in cui viene suddiviso un *datagram*”.
In croato: *ulomak, odlomak, fragment; ostatak*

“FTP”

Acronimo per *File Transfer Protocol*. “Protocollo che governa l’operazione di trasferimento dei file da un computer a un altro”.
In croato: *Protokol za prijenos datoteke*

“Full Duplex”

“Tecnica di comunicazione in cui entrambe le parti possono ricevere e trasmettere contemporaneamente”.
In croato: *potpuna dvostruka veza, potpuni dvosmjerni rad, potpuni dupleks*

“Gateway”

“Dispositivo di rete in grado di tradurre quanto inviato e ricevuto tra due sistemi che non usano lo stesso standard di comunicazione, permettendo lo scambio di informazione”.
In croato: *gateway*

“Gesture”

Gesto. “Modalità di interfaccia che permette l’uso di più dita su una superficie sensibile, per impartire comandi al computer con particolari tipi di movimenti”.
In croato*: raspoznavanje pokreta, prepoznavanje pokreta, identificiranje pokreta*

“GHz”

Gigahertz. “Unità di misura della frequenza, pari a un miliardo di Hertz, cioè di cicli al secondo”.
In croato: *gigaherc*

“Grammatica”

“Insieme di regole che definisce come, in un dato linguaggio, si possano costruire proposizioni a partire dagli elementi fondamentali”.
In croato: *gramatika*

“Graphic tablet”

Traduzione- “Tavoletta grafica”. “Dispositivo di input per PC nel quale l’utente traccia segni con una particolare penna elettronica su una tavoletta sensibile, che li trasmette al PC per la visualizzazione su video e per la memorizzazione”.
In croato: *grafička pločica*

“GUI”

Acronimo per “*Graphical User Interface*”. Traduzione- Interfaccia Utente Grafica. “Contrapposta alla linea di comando, la GUI è l’interfaccia che permette all’operatore di manipolare elementi del sistema tramite icone e azioni con il mouse”.
In croato: *grafičko korisničko sučelje, slikovno korisničko sučelje*

“HAL”

Acronimo per “*Hardware Abstraction Layer*”. Traduzione- Livello di astrazione dall’hardware. “Strato di software che isola l’hardware del computer dagli strati superiori del software, facendo in modo che questi ultimi non debbano essere adattati alle specificità dell’hardware”.
In croato: *sloj Windows NT grafičkoga korisničkog sustava*

“Handshake”

Stretta di mano. “Fase iniziale di un protocollo che permette di instaurare una comunicazione attraverso uno scambio codificato di segnali e di comportamenti”.
In croato: *usklađivanje, opipavanje, rukovanje*

“Hard disk”

Disco Rigido. “Memoria di massa costituita da più dischi in parallelo, la cui superficie viene divisa in tracce e settori. La superficie è ricoperta da un materiale sensibile ai campi elettromagnetici, per cui è in grado di registrare, e mantenere nel tempo, lo stato (0 oppure 1) di ogni singola cella (che rappresenta un bit)”.
In croato: *tvrdi disk, kruti disk, čvrsti disk, fiksni disk*

“Hardware”

Traduzione- Ferramenta. “Tutto quello che costituisce la parte tangibile, fisica di un computer”.
In croato: *sklopovlje, strojna oprema, strojevina*

“Head, header, heading”

Traduzione- Testata. “In una pagina Web, la porzione di testa del codice, in cui sono normalmente contenuti parametri e indicazioni per la corretta interpretazione della parte che segue. Viene eseguita per prima al momento del caricamento della pagina da parte del browser”.
In croato: *zaglavlje, gornje zaglavlje, zaglavnik*

“Hex”

Hexadecimal. Traduzione- Esadecimale. “Si dice di numero espresso in notazione a base 16”.
In croato: *heksadekadski, šesnaestični, heksadecimalni*

“Home Page”

Traduzione- pagina iniziale (di casa). “La prima pagina di un sito Web”.
In croato: *početna stranica, naslovna stranica*

“HTML”

Acronimo per “*HyperText Markup Language*”**. “**Linguaggio di *markup* utilizzato per la creazione di pagine Web”.
In croato: *hipertekstovni programski jezik*

“Hub”

Traduzione- Fulcro. “In Informatica e nelle reti, un dispositivo che ha il compito di collegare tra loro più dispositivi, amplificando il segnale di rete ma senza trasformazione né di protocollo né di struttura dei dati”.
In croato: *koncentrator*

“Hyperlink”

“Un tipo di collegamento attivo, agendo sul quale si viene automaticamente rimandati a una ulteriore informazione o approfondimento”.
In croato: *hiperveza*

“I/O”

Input/Output. Traduzione- Ingresso/Uscita. “Dispositivo collegato a un computer che permette sia l’ingresso che l’uscita di dati”.
In croato: *ulaz-izlaz, u-i*

“Icone”

“Piccole rappresentazioni grafiche che rappresentano elementi del *File System* o del sistema in generale”.
In croato: *sličice*

“IEC”

Acronimo per *International Electrotechnical Commission*. Traduzione- Commissione “Elettrotecnica Internazionale. Commissione che presiede allo studio, alla emissione e alla evoluzione di tutte le normative in ambito elettrotecnico”.
In croato: *Međunarodna elektrotehnička komisija*

“IEEE”

Acronimo per “*Institute of Electrical and Electronic Engineers*”. Traduzione- Istituto degli Ingegneri Elettrici ed Elettronici. “Istituzione statunitense che associa gli ingegneri elettrici (denominazione cui corrisponde, in parte, il termine italiano di elettrotecnici) ed elettronici e si occupa di pubblicare materiale innovativo, ricerche, nonché di stabilire, in accordo con altri enti preposti, normative e standard di settore”.
In croato: *IEEE*

“IETF”

Acronimo per "*Internet Engineering Task Force*". Traduzione- "Dipartimento di ingegneria dell'Internet".
In croato: *Međunarodna organizacija za nadziranje razvoj RFC-a, protokola i ostalih programsko-tehničkih rješenja*

"Indenting"

"Rientro (della riga di testo)". "Nella stesura di un listato, l'uso di un rientro grafico di alcune linee allo scopo di evidenziare la struttura logica del programma".
In croato: *uvlačenje, zupčanje*

"Indirizzamento assoluto"

"Modalità di indirizzamento della memoria in cui si specifica una posizione con la sua allocazione reale e non in relazione a un punto arbitrario di partenza".
In croato: *stvarna adresa, apsolutna adresa*

"Informatica"

"Termine che comprende al proprio interno le discipline che si occupano di programmazione, di sistemi per l'elaborazione automatica dell'informazione e della Teoria dell'Informazione in senso lato".
In croato: *informatika, obavjesništvo*

"Inkjet printer"

"Stampante a getto di inchiostro". "Stampante in cui la scrittura avviene per lancio di microscopiche gocce di inchiostro sulla carta, attraverso forellini (ugelli) la cui apertura è pilotata dal driver".
In croato: *mlazni pisač, pisač s mlazom tinte*

"Input (di dati)"

Traduzione- "Dati in ingresso". "Ciò che viene comunicato al computer".

In croato: *ulaz, unos, ulazni podaci*

"Instradamento"

"Procedura che determina il percorso che il messaggio compirà per arrivare a destinazione transitando attraverso i diversi nodi di rete".
In croato: *usmjeravanje, povezivanje* (*routing* in inglese)

"Instruction Fetch"

Traduzione- "Acquisizione dell'istruzione". "In una macchina di Von Neumann, l'azione di caricamento dell'istruzione che va mandata in esecuzione: essa viene letta dalla memoria e passata (*fetched*) all'unità di elaborazione".
In croato: *pribavljanje naredbe, dohvaćanje naredbe, pribavljanje instrukcije, dobavljanje instrukcije, dohvaćanje instrukcije, pribavljanje upute, dobavljanje upute, dohvaćanje upute*

"Integer (number)"

Traduzione- "Numero intero". "Numero senza parte decimale".
In croato: *cijeli broj*

"Interlacciare"

"Tecnica di presentazione di una pagina video in due porzioni, la prima contenente solo le linee dispari, la seconda solo le linee pari, in sequenza".
In croato: *ispreplesti se, prepletati se, isprepletati se; povezivati*

"Internet"

"Insieme di reti, pubbliche e private, collegate tra loro secondo uno standard basato su TCP/IP, che permette la condivisione di informazioni distribuite nei server presenti in tutto il pianeta".
In croato: *Internet, međumrežje, svjetska računalna mreža, globalna računalna mreža, svetska kompjuterska mreža, globalna, kompjuterska mreža*

“Internetworking”

“Collegamento in rete di più sottoreti”.
In croato: *međumrežni rad*

“Interprete (programma)”

“Un particolare software che esegue un programma mandandone in esecuzione le linee una dopo l’altra, verificando al momento dell’esecuzione la loro correttezza formale”.
In croato: *interpretator, intepreter, prevodilac, prevodilački program*

“IP”

“Acronimo per Internet Protocol. Il protocollo utilizzato da Internet”.
In croato: *međumrežni protokol*

“ISO”

Acronimo per “*International Organization for Standardization*”. Traduzione – “Organizzazione Internazionale per la Standardizzazione”. “Organismo internazionale che ha lo scopo di definire gli standard, valutarne di nuovi e seguire l'evoluzione o la dismissione di quelli esistenti”.
In croato: *Međunarodna organizacija za standardizaciju*.

“ISP”

Acronimo per “*Internet Service Provider*”. “Un ente o un’azienda che fornisce servizi su Internet, come la posta elettronica, e la registrazione e l’*hosting* di domini”.
In croato: *davatelj usluga na Internetu, opskrbljivač uslugama na Internetu*

“Istanza”

“In un database, ogni record relativo ad un caso specifico di una entità”.

In croato: *podrazred, primjer, objekt*

"IT"

Acronimo per "*Information Technology*". Traduzione- "Tecnologia dell'Informazione". "L'insieme di tutte le tecnologie che afferiscono al trattamento dell'informazione, normalmente inteso come trattamento digitale dell'informazione".
In croato: *informacijska tehnologija, obavijesna tehnologija*

"Italic"

"In tipografia, la versione in corsivo di un *font*, leggermente inclinata verso destra".
In croato: *kurziv, kurzivno pismo*

"Jitter"

"Deviazione dalla periodicità attesa di un segnale che si suppone periodico, nelle telecomunicazioni".
In croato: *treperenje, podrhtavanje*

"KB"

Acronimo per "*Knowledge Base*". Traduzione- "Base di conoscenza". "Uno speciale tipo di database in grado di gestire e supportare sistemi di Knowledge Management".
In croato: *baza znanja*

"Kernel"

"Nucleo, nocciolo". "La parte essenziale e più interna delle procedure che costituiscono un sistema operativo".
In croato: *ljuska, jezgra*

"Kerning"

“In tipografia, la tecnica di modifica fine della distanza tra le lettere che compongono le parole di un testo per ottenere un aspetto migliore della linea”.
In croato: *redukcija prostora, ugađanje razmaka između slova i riječi, proporcioniranje*

“Key”

Chiave. “In una tabella di database, un campo associato in maniera univoca a un solo *record*”.
In croato: *ključ zapisa*

“Keywords”

“Parole chiave”. “In un testo, le parole che vengono identificate come significative per gli algoritmi di ricerca”.
In croato: *ključna riječ, rezervirana riječ, šifra*

“KM”

Acronimo per “*Knowledge management*”. Traduzione- “Gestione della conoscenza”. “Un insieme di strategie e competenze, contenute in speciali software, applicabili a grandi insiemi di dati al fine di fornire ai decisori di un'azienda o di un Ente un supporto decisionale giustificato dai fatti”.
In croato: *Sustav upravljanja koji se temelji na bazi znanja*

“LAN”

Acronimo per “*Local Area Network*”. “Rete di calcolatori che si sviluppa in ambito locale: in un ufficio, in un edificio”.
In croato: *područna mreža, lokalna mreža, područna računalna mreža, lokalna računalna mreža*

“Laser printer”

“Stampante laser”. “Il laser è un dispositivo basato sull’emissione di un fascio di luce coerente. Grazie alle proprietà della luce emessa da un laser, è possibile utilizzarlo per leggere e scrivere informazione ad altissima velocità e per ottenere stampe”.
In croato: *laserski pisač, laserski tiskač, laserski stampač, laserski printer*

“Layout”

“La sistemazione spaziale, o distribuzione in un dato ambiente, degli elementi che ne fanno parte”.
In croato: *raspored, smještaj, izgled*

“LCD”

Acronimo per “*Liquid Crystal Display*”. Traduzione- “Schermo a cristalli liquidi”. “Un tipo di monitor piatto in cui le immagini vengono formate mediante stimolazione elettrica dei singoli punti di una matrice composta da materiale il cui colore cambia in funzione dello stimolo”.
In croato: *zaslon s tekućim kristalima*

“Library”

Traduzione- libreria.[8] “Insiemi di procedure preconfezionate esterne a un programma, i cui elementi possono essere eseguiti per semplice chiamata. Vengono associate al programma attraverso la compilazione e il link”.
In croato: *knjižnica, biblioteka*

“Licenza d’uso”
“L’insieme delle regole che fissano i limiti dei diritti e dei doveri per l’utilizzo di un software prodotto da un autore, da parte di coloro che lo utilizzano (utenti)”.
In croato: *licenca, dopuštenje, dozvola*

[8] *”Library”* non significa libreria in italiano, però la traduzione di questo termine informatico in italiano è veramente libreria, come è scritto nel libro di Marisa Addomine e Daniele Pons (2011).

“Link”

Traduzione- Collegamento. “Ciò che collega una parte a un’altra”.
In croato: *veza, povezanost*

“Linker”

Traduzione- “Colui (o ciò) che esegue un collegamento (link)”. “Software che collega (*link*) il codice macchina generato dal compilatore unendo a esso codice macchina esterno, alle cui funzioni il programma utente fa riferimento”.
In croato: *povezivač, program za povezivanje*

“Logica”

“Scienza che si occupa di stabilire i criteri di validità o meno delle proposizioni e delle deduzioni ottenute tramite esse. La branca della Logica che fa uso di notazione e metodi matematici prende il nome di Logica Formale, o Logica Matematica”.
In croato: *logika*

“Login”

“Procedura con cui si accede a una sezione riservata di un sito web”.
In croato: *Ulazna zaporka*

“Logotipo, logo”

“Simbolo grafico che rappresenta un marchio”.
In croato: *logotip*

“Loop”

“Nell'esecuzione di un programma, una situazione in cui una parte di codice viene eseguita all'infinito, senza vie di uscita”.
In croato*: petlja, kružni postupak*

“Lossless compression”

Traduzione- “Compressione senza perdite”. “Tecnica di compressione reversibile, tale per cui, alla fine di una decompressione, il file ottenuto è esattamente identico al file precedente la compressione, perché nel processo di compressione non si sono avute perdite o degrado dei dati”.

In croato: *neštedljivo sažimanje, neštedljivo komprimiranje*

“Lossy compression”

Traduzione- “Compressione con perdite”. “Tecnica di compressione non reversibile, tale per cui, alla fine di una successiva decompressione, il file ottenuto non è esattamente identico al file precedente la compressione, perché si sono avute perdite o degrado dei dati nel processo”.

In croato: *štedljivo saživanje, štedljivo komprimiranje*

“Macchina di Turing”

“Macchina virtuale ideata da Alan Turing, operante su simboli presenti su un nastro sulla base di un insieme di regole”.

In croato: *Turingov stroj*

“Mainframe”

Traduzione- “Macchina principale”. “Grande computer, destinato a utilizzi di ricerca o istituzionali”.

In croato: *veliko računalo, glavno računalo*

“MAN”

Acronimo per “Metropolitan Area Network”. “Rete di calcolatori che si sviluppa in ambito metropolitano”.

In croato: *gradska područna mreža*

“Matrici”

“Strutture dati a più dimensioni. Le matrici a due dimensioni considerano i dati distribuiti su righe e colonne”.
In croato: matrice

“Mb”

“Megabit, Mbit. Unità di misura equivalente a un milione di bit”.
In croato: *megabit*

“MB”

“Megabyte, Mbyte. Unità di misura equivalente a un milione di byte”.
In croato: *megabajt, megaoktet*

“Menu”

“Elenco di scelte tra le quali l’operatore può selezionare l’opzione voluta”.
In croato: *izbor, ponuda; izbornik*

“MHz”

“Mehagerz. Unità di misura della frequenza, pari a un milione di Hertz, cioè di cicli al secondo”.
In croato: *megaherc*

“MUA”

Acronimo per “*Mail User Agent*”. “Denominazione generale dei programmi che permettono a un utente di utilizzare il servizio di posta elettronica”.
In croato: *agent korisnika pošte, poštanski program*

“Multiplexing”

“Tecnica che permette di gestire, con modalità diverse, più flussi di comunicazione con un medesimo dispositivo, ripartendo le risorse tra i diversi dispositivi che le richiedono”.
In croato*: višestruko prenošenje, multipleksiranje*

“Nesting”

“Annidamento”. “Il posizionamento di blocchi di codice gli uni dentro gli altri”.
In croato: *uklapanje, gniježđenje*

“Netiquette”

“L'insieme delle regole del corretto comportamento degli utenti in rete. Mira a garantire il corretto scambio di dati e informazione nel rispetto delle norme di civiltà e dell'opinione altrui”.
In croato: *mrežna etika*

“Networking”

L'insieme dei sistemi di rete, ovvero le connessioni, di solito permanenti, fra i computer di tutto il mondo.
In croato: *umrežavanje, mrežni rad, rad u mreži*

“Nibble”

Traduzione- Boccone. “Porzione di byte che vale 4 bit. Un byte contiene 2 nibble”.
In croato: *slog, četvorak, nibla*

“Nodo”

“Un punto di connessione e distribuzione della rete”.
In croato: *čvor, čvorište, račvište*

“Oggetti”

“In informatica, entità usate in particolari linguaggi in cui si accorpano sia le variabili che tutte le possibili azioni a esse associate”.
In croato: *objekt, predmet*

“OOP”

Acronimo per “*Object-Oriented Programming*”, Traduzione- “Programmazione orientata agli oggetti”. “Stile di programmazione, realizzato con linguaggi appositamente creati, in cui vengono definite entità (dette oggetti) caratterizzate da proprietà e metodi, in modo tale da minimizzare le loro interazioni con il resto del codice”.
In croato: *objektno usmjereno programiranje*

“Outline”

Traduzione- contorno. “Linea che definisce il contorno di un oggetto grafico”.
In croato: *obris, skica*

“Output”

Traduzione- Uscita. “Quanto esce (dal punto di vista logico) dal computer”.
In croato: *izlaz, izvrat, izlazni podaci*

“Pacchetto”

“Porzione di dati, di lunghezza definita, corredata da informazioni ausiliarie che ne permettono la corretta trasmissione, ricezione e ricostruzione a destinazione del messaggio originario”.
In croato: *paket, programski paket, paket s programima, paket s programskom opremom*

“Parser”

“Dispositivo virtuale che ha lo scopo di analizzare, sulla base di una grammatica formale, le stringhe in ingresso per determinare se sono accettabili, cioè ben formate, o meno”.
In croato: *sintaktički analizator*

“Pascal”

“Linguaggio ad alto livello nato negli anni ’80: fu il più importante veicolo per la diffusione della programmazione strutturata”.
In croato*: -Pascal*

“Password” (femminile)

“Sequenza di caratteri nota solo al legittimo proprietario: la sua introduzione consente l’accesso a parti di programmi o di siti, confermando che il richiedente ha le abilitazioni necessarie”.
In croato: *lozinka, zaporka, šifra*

“Patch”

Traduzione- “Rattoppo”. “Durante l’utilizzo di programmi applicativi, gli errori segnalati dagli utenti vengono temporaneamente risolti grazie alla sostituzione di porzioni del programma con nuove parti, prive dell’errore. Queste porzioni sostitutive prendono il nome di patch”.
In croato: *patch*

“Path”

Traduzione- Percorso. “L'indirizzo completo di un file in un File System, ottenuto dalla cascata di tutte le eventuali directory annidate all'interno delle quali esso si trova”.
In croato: *staza, put, putanja*

“PC”

Acronimo per “Personal Computer”. Traduzione- “Elaboratore personale”. “Macchina versatile per l’elaborazione delle informazioni in cui l’utente ha a propria disposizione tutte le risorse, presenti localmente. Il suo utilizzo richiede una formazione limitata e non è riservato agli specialisti”.
In croato: *osobno računalo*

“PDF”

Acronimo per “*Portable Document Format*”. “Un genere di file di ampia diffusione, caratterizzato dal fatto di contenere all'interno del file stesso tutte le informazioni grafiche necessarie per la sua fedele riproduzione su qualsiasi dispositivo idoneo”.
In croato: *prenosivi format dokumenta*

“Pixel”

“Picture Element”. Traduzione- “elemento di immagine”. “Un’immagine digitale si ottiene dall’affiancamento di elementi grafici tutti delle stesse dimensioni, in una matrice. Ogni elemento, che ha un solo determinato colore, o tono di grigio, prende il nome di pixel”.
In croato: *točka, piksel*

“Plugin”

“Modulo software che si collega ad una applicazione host per ampliarne le funzionalità”.
In croato: *plugin*

“Portabilità”

“La capacità di un programma di essere eseguito anche su processori diversi da quello per cui era stato originariamente pensato, con sforzo molto contenuto di rigenerazione dell’applicativo”.
In croato: *prenosivost*

“Primary key”

Traduzione- “Chiave primaria”. “La chiave principale utilizzata per l'identificazione univoca di un record”.
In croato: *glavni ključ, primarni ključ*

“Processo”

“Complesso di trasformazioni e di eventi, di tipo fisico, energetico o di informazione”.
In croato: *odradba, postupak, način*

“Programma”

“Insieme strutturato di istruzioni e variabili che vengono caricate su un elaboratore, svolgendo il quale si ottiene un risultato desiderato”.
In croato: *program*

“Puntatore”

“L’elemento grafico mobile che mostra sullo schermo in quale punto sarà inserito il prossimo elemento o reso attivo il prossimo comando. Nel caso di testi, si chiama cursore”.
In croato: *pokazivač, kazaljka, kursor*

“RAM”

Acronimo per “*Random Access Memory*”. Traduzione- “Memoria ad accesso casuale”. “La memoria interna dell’elaboratore, il cui contenuto si cancella con lo spegnimento della macchina. I programmi, al momento della loro esecuzione, devono essere caricati in RAM”.
In croato: *memorija s izravnim pristupom, memorija s direktnim pristupom, radna memorija, paralelna memorija*

“Relay”

Traduzione- “relé”, “dispositivo elettromeccanico, tecnicamente un interruttore, che può assumere uno dei due stati (tipicamente: aperto/chiuso)”.
In croato: *sklopnik, relej*

“Robot”

“Macchina progettata per eseguire automaticamente, in modo programmabile, sequenze di operazioni, in sostituzione di operatori umani”.
In croato: *robot*

“ROM”

Acronimo per “*Read-Only Memory*”. Traduzione- “Memoria di sola lettura”. “Memoria il cui contenuto è caricato una volta per tutte al momento della programmazione in fabbrica: da quel momento, può essere solo letta e non più riscritta”.
In croato: *ispisna memorija, stalna memorija, nepromjenjiva memorija*

“Router”

“Dispositivo attivo di rete in grado di interconnettere più reti effettuando trasformazioni di protocollo”
In croato: *usmjerivač, usmjernik*

“Shortcut”

Traduzione- scorciatoia. “Comando ottenuto con due o tre tasti, azionati contemporaneamente, in modo più veloce senza dover richiamare la corrispondente azione da menu”.
In croato: *prečica, prečac*

“Spam”

“Messaggi di posta elettronica indesiderati, generalmente pubblicitari o malevoli”.
In croato: *spam*

“Stack”

“Struttura di dati in un processore nella quale gli elementi possono solo essere virtualmente inseriti dall'alto o tolti dall'alto, come in una pila di piatti”.
In croato: *stog, složaj*

“TCP”

Acronimo per “*Transmission Control Protocol*”. “Protocollo di controllo della trasmissione”.
In croato: *protokol za upravljanje mrežom / Internet protokol; upravljački mrežni protokol/ Internet protokol*

“Touchscreen”

“Tipo di schermo sensibile al tatto, in cui l’interazione avviene toccando la superficie”.
In croato: *zaslon osjetljiiv na dodir*

“Trojan”

Traduzione- Troiano. “Tipo di software malevolo, che si annida nel PC ospite camuffandosi da programma innocuo, come il mitico Cavallo di Troia, che fu portato all’interno delle mura della città, causandone la distruzione”.
In croato: *trojanski konj*

“URL”

Acronimo per “*Uniform Resource Locator*”. Traduzione- “Localizzatore universale di risorse”. “Sequenza di caratteri che identifica in modo univoco l’indirizzo in Internet di una pagina, di un documento o di una risorsa”.
In croato: *jedinstvena adresa izvora podataka*

“USB”

Acronimo per "*Universal Serial Bus*". "Bus standard di comunicazione per il collegamento di un PC con molti tipi di periferiche. Come dice il nome, opera in collegamento seriale".
In croato: *USB, univerzalna serijska sabirnica, univerzalna serijska magistrala*

"Virus"

"Software malevolo che può infestare un PC, inserendosi in un programma applicativo, causando danni diretti o indiretti, e che può propagarsi da questo ad altri PC tramite file condivisi, email, ecc".
In croato: *virus*

"Wireless"

Traduzione- "senza fili". "Si dice di un sistema di comunicazioni senza fili".
In croato: *bežični*

"Worm"

Traduzione- "verme". "Tipo di software malevolo, che si annida in un PC e si replica colpendo altri PC. A differenza del virus, non necessita di essere ospitato da un programma".
In croato: *program crv*

"WWW"

Acronimo per "*World Wide Web*". "Servizio di Internet che permette di navigare e di usufruire dei contenuti multimediali della Rete".
In croato: www.

## VIII. Anglicismi nella lingua croata e il linguaggio informatico

Le tecnologie informatiche arrivano già da decenni in Croazia assieme a un grandissimo corpus di anglicismi. Per negligenza sistematica della terminologia informatica fino al 2006 non è stata creata una norma terminologica. Conseguenza di ciò, è una "totale anarchia" della nomenclatura informatica. Tuttavia, nel processo dell'entrata nell'Unione Europea, la Croazia ha assunto diversi impegni, includendo altresì quello che si occupa della standardizzazione dei termini delle lingue speciali. Il progetto *Hrvatsko računalno nazivlje* è un tentativo di inclusione di una più ampia comunità sociale nella creazione dello standard di questa nomenclatura (Malčić, Stojaković 2006: 3).

Il libro che viene utilizzato per formare il corpus per l'analisi in questa tesi è *Informatički rječnik* di Miroslav Kiš. Esso contiene elaborata terminologia di inglese americano sull'informatica, assieme a circa 33 000 equivalenti croati all'interno delle 1415 pagine. Sono stati individuati alcuni esempi di termini informatici croati di questo libro e si è cercato di trovare i corrispettivi italiani laddove possibile.

## IX. Esempi degli anglicismi nel linguaggio informatico croato

Come già detto in precedenza, per esporre esempi di terminologia scelti a caso (uno per ogni lettera) è stato consultato il testo *Informatički rječnik* di Kiš per i termini in croato e in inglese, mentre per gli equivalenti in italiano sono stati usati "*Informatica. Metodi e fondamenti*" di Marisa Addomine e Daniele Pons, il dizionario online *Treccani*, https://www.linguee.it/ e il Glossario informatico su http://www.guidapc.com/glossario/.

***analogni***

Analogan, nediskretiziran, kontinuiran, neprekinut- koji se neprekidno mijenja (npr. analogni sat mjeri vrijeme neprekidnim kretanjem kazaljki); svojstvo uređaja, -obično elektroničkog, koji podatke prikazuje neprekidnim promjenama neke fizikalne veličine, npr. napona.

Inglese: *analog, analogous, analogue*

Italiano: analogico

***bang-staza***

Podatak o putu usmjeravanja poruke Internetom koji se pojavljuje u zaglavlju poruke (message); prikazuje put poruke od pošiljatelja do primatelja; naziv potječe od uskličnika kojima se razdvajaju imena čvorova mreže (site) kroz koje je prošla poruka.

In English: *bang-path*

In italiano: bang path

**Centronics paralelni međusklop**

Standardni paralelni komunikacijski međusklop (interface); služi za komunikaciju s vanjskim uređajima (pisač i sl.)

In English: *Centronics*

In italiano: Centronics

**Čip**

Sinonimi – integrirani sklop, sklopnjak, čip. Monolitna pločica poluvodičkog materijala, bez kućišta i bez spojenih izvoda, na kojoj je u nekoliko slojeva posebnim tehnološkim postupkom proizveden integrirani sklop (Integrated Circuit, (IC)); nalazi se u plastičnom ili keramičkom kućištu.

In English: *chip*

In italiano: chip

**Ćelija**

Najmanja jedinica memorije u kojoj se može pohraniti jedan bit (→bit).

In English: *cell*

In italiano: cella

**Daljinski nadzor**

Nadzor na daljinu

In English: *telemonitoring*

In italiano: telemonitoraggio

**Džuboks**

diskovni automat, džuboks- Uređaj koji omogućuje pristup i čitanje s bilo kojeg iz skupa diskova, npr. kompaktnih optičkih i sl.

In English: *jukebox*

In italiano: jukebox

**Eksport**

Sinonimi - prijenos, iznošenje, eksport. Postupak formatiranja i pohranjivanja (npr. programom za pisanje teksta) kojim se datoteka priprema za odradbu nekim drugim programom (npr. računalne tablice, baze podataka i sl).

In English: *export*

In italiano: esportazione, export (più raramente)[9]

**Falsificiranje**

Sinonimi- gusarstvo, patvorenje, falsificiranje.

In English: *piracy*

In italiano: pirateria

**Glavna ploča**

[9] https://www.linguee.it/inglese-italiano/traduzione/export.html

Sinonimi- osnovna ploča, matična ploča. Glavna tiskana ploča na kojoj se nalazi procesor, memorija i upravljački sklopovi s nizom priključnica za preostale dijelove sustava.

In english: *motherboard, system board, backplane, mainboard*

In italiano: scheda madre

**Haker**

Osoba koja je vješta u programiranju, osobito u strojnom jeziku i koja potanko poznaje sve tajne računalnog sustava, ali, za razliku od profesionalaca, obično ne radi u tvrtki koja se bavi proizvodnjom programske ili sklopovske opreme ili svoje znanje koristi i izvan profesionalne djelatnosti

In English: *hacker*

In italiano: hacker

**Izbornik**

Popis mogućnosti programa (ili nekog njegova dijela) na temelju kojega korisnik može odabrati neku od ponuđenih operacija.

In English: *menu*

In italiano: menu

**Jezični konvertor**

Sinonimi- jeziči pretvornik, pretvornik jezika, jezični pretvarač, pretvarač jezika, jezični konvertor, konvertor jezika; jezični prevodilac, prevodilac jezika. Uređaj koji podatke pohranjene na jednom mediju (npr. bušene kartice) prenosi na neki drugi medij (npr. magnetna vrpca)

In English: *language converter*

In italiano: convertitore di lingue

**Kodirati**

Pretvarati neke poruke u kodirani oblik.

In English: *encode*

In italiano: codificare

**Legenda**

Tumač, objašnjenje (uz sliku); opis slike, tekst kojim se tumači sadržaj slike.

In English: *caption*

In italiano: didascalia, legenda (più raramente)

**Ljuska**

Sinonimi- ovojnica, programska ovojnica. Poseban program koji olakšava rad s više programa.

In English: *shell*

In italiano: shell

**Masno pismo**

Podebljano, masno. Podebljano otisnuti znakovi; podebljana slova, debela slova, jače otisnuta slova, jače tiskana slova, jače otisnuta slova.

In English: *bold, boldface*

In italiano: in grassetto

**Nastavak**

Sinonimi- dodatak, nastavak, produžetak, ekstenzija. Tri dodatna znaka uz ime datoteke koji se prema pravilima tvorbe imena u MS- DOS operacijskom sustavu od imena odvajaju točkom (npr. u imenu XX.EXE produžetak je EXE).

In English: *extension*

In italiano: estensione

**Njihaj**

Sinonimi- titraj; titranje, treperenje, vibracija, oscilacija. Promjena neke veličine oko srednje vrijednosti u vremenskim razmacima; ponavljanje određenog redoslijeda stanja oko srednje vrijednosti u nizu vremenskih intervala.

In English: *vibration*

In italiano: vibrazione

**Opća pogreška**

Generalna pogreška.

In English: *general error*

In italiano: errore generale

**Parametar**

Sinonim- vrijednost. Informacija koja se prosljeđuje potprogramu ili funkciji (subroutine, function); sama funkcija stvara se uporabom formalnih parametara(formal parameter); poziv funkcije uključuje odgovarajuće stvarne parametre ( acual parameter, parameter passing).

In English: *parameter*

In italiano: parametro

**Računalo**

Sinonimi- kompjutor, kompjuter, obradnik, rednik, komputator. Elektronički uređaj namijenjen obradi podataka; računalo prihvaća naredbe i podatke, izvodi nad podacima zadane naredbe i prikazuje rješenja u odgovarajućem obliku.

In English: *computer*

In italiano: computer, elaboratore (più raramente), calcolatore (più raramente)

**Senzor**

Sinonimi- osjetilo, senzor, detektor. Element ili uređaj za detektiranje i mjerenje fizikalnih događaja (npr. smjera vrtnje, topline, protoka struje i sl.) pretvaranjem u električne signale koji se mogu računalno obrađivati.

In English: *sensor*

In italiano: sensore, sonda (più raramente), misuratore (più raramente)

**Škrabanje**

Sinonimi- piskaranje, črčkanje, drljanje. Slučajna ili nenamjerna promjena ustrojstva podataka.

In English: *scribble*

In italiano: scarabocchio

**Televizijski sustav s vrlo velikom razlučivosti**

HDTV, High-Definition TeleVision. Televizijski sustav s vrlo velikom razlučivosti i jasnijom slikom u odnosu na standardni televizijski sustav.

In English: *High-Definition Television*

In italiano: televisione ad alta definizione

**Učitavanje**

Premjestiti datoteke s vanjskog medija za pohranu (npr. disketa, tvrdi disk) u radnu memoriju; učitavanjem se sadržaj memorije kopira u radnu memoriju.

In English*: loading*

In italiano: caricamento

**Virtualno računalo**

Virtualan stroj. Skup uređaja i sredstava koji emuliraju (emulation) ponašanje stvarnoga računala

In English: *virtual machine*

In italiano: macchina virtuale

**Zaglaviti**

Sinonimi- blokirati, stati s radom. Prijekid rada pisača (printer) zbog krivog usmjeravanja papira kroz ustroj za tiskanje ili gužvanja papira.

In English: *jam, paper jam*

In italiano: inceppamento della carta

**Žičana mrežica**

Matrica, mrežica. Mreža vodoravnih i okomitih crta koja se u grafičkim programima koristi za točnije crtanje elemenata slike, grafikona i sl.

In English: *grid*

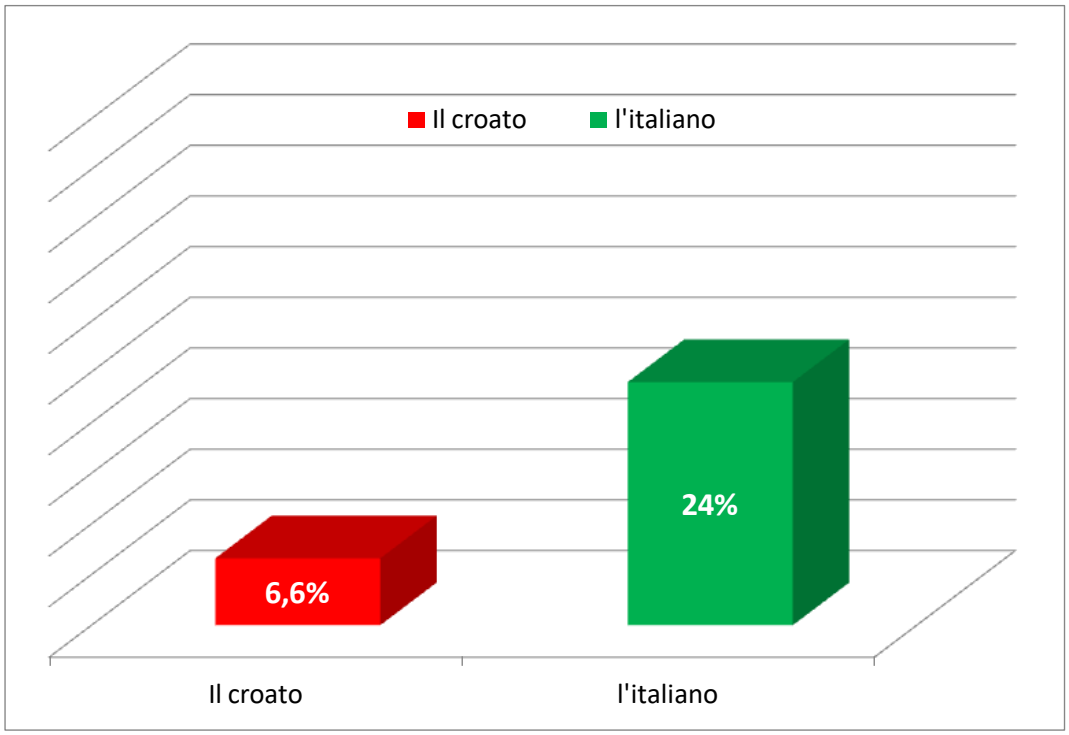
In italiano: rete (usato molto frequentemente), griglia, reticolo (più raramente), quadrettatura (più raramente)

Il raffronto degli equivalenti italiani con quelli croati dimostra che in croato abbiamo neoformazioni come *međumrežni*, *međumrežje*, ecc.

Tutte le parole elencate sopra nella lista (sia quella in italiano che in croato) sono campioni scelti a caso. Questo vuol dire che queste sono parole sono state estratte casualmente per l'analisi sulla presenza dell'inglese nella traduzione dall'italiano in croato e viceversa. In primo luogo, è stato individuato il numero di parole croate tradotte dall'italiano della prima lista (la lista del glossario informatico di "*Informatica. Metodi e fondamenti*". di Marisa Addomine e Daniele Pons (2011), che non avevano i rispettivi equivalenti, ma solamente il termine inglese). In seguito, è stata fatta la medesima cosa con l'elenco dei termini italiani, trattandosi sempre di campioni scelti a caso. è da rilevare che il numero di parole analizzate in questa lista è sostanzialmente minore rispetto al primo (la prima lista conta 228 parole, mentre la seconda solo 29), però il procedimento è lo stesso. I risultati mostrano che:

Sette parole su ventinove non avevano i loro equivalenti italiani in lingua italiana, bensì sono usati quelli inglesi (7/29).
Quindici parole su duecentoventotto erano prive dei loro corrispettivi croati (in quanto si usano soltanto i termini inglesi) nella lingua croata (15/228).

*La percentuale delle parole prive di equivalenti propri*



## X. Conclusione

Questa analisi ha dimostrato cose impreviste, ma ha anche confermato alcune aspettative. In primo luogo, è stato rilevato che esistono molti corrispettivi croati dei termini inglesi informatici che o non vengono usati spesso, o che non sono utilizzati affatto, come, per esempio: *datotečni upravljač* per *file manager* o *odzivnik* per l'ing. *cursor*. In secondo luogo, non è azzardato dire che, nonostante la "negligenza sistematica della terminologia informatica" presente in lingua croata, gli equivalenti croati cercano soluzioni traduttive dei termini inglesi, tendendo conto delle possibilità derivative del croato. A differenza del croato, in italiano troviamo più termini inglesi, senza equivalenti proposti italiani (es: *password, browser, scanner, router*). Basta vedere parole regolarmente utilizzate come *mouse*, *computer*, o *cookie*, per cui in italiano non esistono equivalenti (o ci sono ma si usano di rado), mentre in croato sono usati normalmente gli equivalenti squisitamente croati, sia di natura metaforica che i derivati da voci croate (*miš, računalo, kolačić*). Dall'analisi del linguaggio informatico effetuata in questa sede si può concludere che l'italiano ha quasi il quadruplo di parole inglesi che non hanno equivalenti italiani. E ovviamente, nella maggior parte della nomenclatura informatica italiana si tratta di anglicismi non adattati (ad esempio *mouse).* Le parole prese dalla lingua inglese come *password* nella lingua italiana assumono il genere dei loro equivalenti italiani. Perciò si dice "la password" (dopo la parola d'accesso, parola chiave, parola d'ordine). Anche se raramente, questo fenomeno accade anche in croato. Basta vedere la parola *nibble* che in croato è trasformata nel *nibla*. Per concludere, sia l'italiano che il croato sono fortemente influenzati dalla lingua inglese nel settore del linguaggio informatico, anche se il croato che è riuscito più di sovente ad evitare l'uso inglese nella sua nomenclatura informatica.

## XI. Bibliografia

Addomine, Marisa. Pons, Daniele (2011). *Informatica. Metodi e fondamenti.* Portici: Zanichelli

Björkenvall, Anna-Maja (2016). *La lingua italiana e il suo rapporto con gli anglicismi: storia, ruolo e modalità della penetrazione*, Umeå, Umeå Universitet

Brdar, Irena (2010). *Engleske riječi u jeziku hrvatskih medija*, Rijeka: Pomorski fakultet Sveučilišta u Rijeci

Capuzzo, Barbara (2015). *Il linguaggio informatico inglese e italiano: considerazioni su alcuni aspetti lessicali dal confronto tra le due lingue*, Mots Palabras Words

Gineprini, M. Panebianco, B. Pisoni, C. Reggiani, L (2012). *Grammabilità*, Bologna: Zanichelli Editore

Iamartino, Giovanni (2001). "La contrastività italiano-inglese in prospettiva storica", in: Maggioni, Maria Luisa. Tornaghi, Paola. (redattrici). *Rasseggna italiana di linguistica applicata*, Roma: Bulzoni Editore

Kiš, Miroslav (2000). *Informatički rječnik*, Zagreb: Naklada Ljevak

Klajn, Ivan (1972). *Influssi inglesi nella lingua italiana*, Firenze: Leo S. Olschki Editore

Malčić, Goran. Stojaković, Biljana (2006). *Standardizacija hrvatskog računalnog nazivlja*, Zagreb: Tehničko veleučilište u Zagrebu, Informatički odjel

Nikolic, Aleksandra (2010). *Anglicismi nel linguaggio informatico italiano*, Skopje: Università "Santi Cirilo e Metodio" Facoltà di filologia "Blaze Koneski"

Scarpa, Federica (2014). *L'influsso dell'inglese sulle lingue speciali dell'italiano*, Trieste: Università di Trieste

Sobrero, Alberto A. (1993). "*Lingue speciali*", *Introduzione all'italiano contemporaneo*, Roma: Le strutture, Editori Laterza, pp. 43-59

Stocchi, Christian (2014). *Tecnologia informatica, giornalismo online e lingua della comunicazione digitale: alcune considerazioni sul sottocodice della rete*. "Tigor: Rivista di Scienze della comunicazione e di argomentazione giuridica. –A.VI (2014) n.2" 2014.

Szemberska, Anna (2010). *Forestierismi nel lessico calcistico italiano*, Poznań: Università Adam Mickiewicz

http://www.guidapc.com/glossario/, 20.4.2020

https://www.linguee.it/, 20.4.2020

http://www.treccani.it/, 20.4.2020

https://www.grandidizionari.it/Dizionario_Italiano/parola/I/itanglese.aspx?query=itanglese, 20.4.2020

## XII.

RIASSUNTO

L'altissima importanza della lingua inglese per la sua impressionante portata di influenza a livello globale ha causato tanti cambiamenti linguistici in altre lingue di mondo. Con il relativamente nuovo settore di informatica, questo influsso della lingua inglese si è diffuso ulteriormente. Questa tesi copre in quale modo l'inglese influenza il linguaggio informatico italiano e quello croato, paragonando la misura in quale queste due lingue ricorrono a calchi e prestiti inglesi e le maniere in cui adottano parole IT inglesi.

parole chiave: lingua inglese, anglicismi, linguaggio di informatica, influenza, italiano, croato, calchi, prestiti, paragone

ABSTRACT

The very high importance of the English language due to its remarkable reach of influence on a global level has caused many linguistic changes in other languages worldwide. With the relatively new field of computer science, this impact of English language has managed to spread even further. This thesis covers in what way does English influence Italian and Croatian computer science language, comparing the extent to which these two languages resort to English phrases and the manner in which they adapt the English IT words.

key words: English language, anglicisms, computer science language, influence, Italian, Croatian, phrases, loanwords, comparison

SAŽETAK

Značajna važnost engleskog jezika zbog njegova izvanredna dosega na globalnoj razini uzrokovala je mnoge jezične promjene u ostalim jezicima diljem svijeta. Zahvaljujući

relativno novom području informatike, ovaj se utjecaj engleskog jezika uspio dalje proširiti. Ovaj diplomski rad obrađuje na koji način engleski utječe na talijanski i hrvatski jezik informatike, uspoređujući u kojoj mjeri ta dva jezika pribjegavaju engleskim frazama i načinu na koji prilagođavaju engleske informatičke riječi.

ključne riječi: engleski jezik, anglicizmi, informatički jezik, utjecaj, talijanski, hrvatski, izrazi, posuđenice, usporedba